



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1056

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**OGGETTO:**

Indirizzi per l'attuazione dell'articolo 16, comma 3 bis, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Legge provinciale sull'agricoltura).

Il giorno **24 Luglio 2020** ad ore **08:23** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**MIRKO BISESTI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Nel corso del 2019 la Provincia ha ritenuto di valorizzare in modo specifico la montagna, intesa come patrimonio diffuso di tutta la comunità, da difendere e valorizzare. Sono stati organizzati, in particolare, nell'ambito degli "Stati generali della montagna", una serie di incontri per tutto il territorio provinciale, finalizzati all'ascolto dei diversi attori e alla raccolta delle istanze dei territori. A seguito di tale processo partecipativo, le proposte sono confluite in un documento unitario, presentato in occasione di un convegno organizzato a Comano Terme nei giorni 14 e 15 giugno 2019, contenente le proposte strategiche per la valorizzazione della montagna.

La Provincia è nel frattempo intervenuta con la legge provinciale 11 giugno 2019, n. 2 (Misure di semplificazione e potenziamento della competitività), il cui articolo 23 ha introdotto due nuovi commi (3 bis e 3 ter) nell'articolo 16 della legge provinciale sull'agricoltura, dedicato alle agevolazioni per l'imprenditoria giovanile.

I due commi citati stabiliscono che:

*“ omissis ... Fermo restando quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e dall'articolo 17, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, la Provincia, anche per contrastare lo spopolamento delle zone montane, promuove l'imprenditoria agricola giovanile, in particolare, tramite:*

*a) l'attivazione di processi di accompagnamento per l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura, anche nell'ambito dell'accordo di programma con la fondazione Edmund Mach, costituita ai sensi dell'articolo 9 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (legge provinciale sulla ricerca 2005);*

*b) misure per facilitare l'accesso e il sostegno al credito e favorire l'attivazione di strumenti di innovazione anche finanziaria con il coinvolgimento del sistema finanziario e creditizio;*

*c) iniziative volte a facilitare e potenziare l'utilizzo della Banca della terra istituita dall'articolo 116 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015).*

*3 ter. La Giunta provinciale, con propria deliberazione, provvede all'attuazione delle iniziative previste dal comma 3 bis.”*

In continuità con il processo partecipativo iniziato con gli "Stati generali della montagna" è stato attivato un Tavolo di lavoro e di confronto dedicato ai giovani agricoltori, denominato "Agriyoung" e, nell'ambito di questo, sono stati organizzati dei gruppi di lavoro specifici dedicati alle istanze del mondo giovanile in ambito agricolo, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche condivise e formulare specifiche proposte in materia di:

- accesso al credito;
- disponibilità di nuovi terreni agricoli – Banca della Terra;
- attività di accompagnamento per giovani agricoltori;
- comunicazione in agricoltura.

Gli esiti di tali tavoli hanno evidenziato, in particolare, i seguenti aspetti:

- necessità di disporre di strumenti finanziari flessibili, che permettano di adattare le attività di accompagnamento alle esigenze dei giovani interessati. (consulenze aziendali, stage e tirocini aziendali, costi di analisi, di progettazione e creazione prototipi, costi per software);
- necessità di fornire al giovane un mentore, una persona con un'esperienza specifica, che lo affianchi nella predisposizione e nell'attuazione del progetto imprenditoriale;
- necessità di avere dei terreni a disposizione per la propria attività agricola, correggendo, se necessario, i meccanismi attuativi della Banca della terra;
- necessità di condividere su una piattaforma servizi ed informazioni che possano aiutare il giovane su vari settori dell'attività imprenditoriale (es. consulenze in campo fiscale, di marchi e brevetti, in materia di reperimento di fondi e finanziamenti).

I predetti indirizzi hanno subito un rallentamento in relazione alla pandemia connessa alla diffusione del virus denominato COVID 19, che ha imposto priorità e interventi per il sostegno all'economia, che si sono tradotti, in particolare, nelle leggi provinciali n. 2 del 23 marzo 2020 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni) e n. 3 del 13 maggio 2020 (Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022), ma ora è opportuno vengano adottati anche con adattamenti alla nuova situazione conseguente alla pandemia in corso.

In particolare, gli indirizzi seguenti saranno tradotti, a cura del Dipartimento competente in materia di agricoltura, in un programma di lavoro pluriennale compatibilmente con la disponibilità del bilancio provinciale:

A. Per quanto riguarda l'attivazione di processi di accompagnamento ai giovani che si insediano in agricoltura, nell'ambito dell'Accordo di programma stralcio tra la Provincia e la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, con deliberazione n. 2185 di data 20 dicembre 2019 è stato stabilito, tra l'altro, di riservare delle somme per attività di tutoraggio e accompagnamento, rinviandone l'impegno a seguito dell'approvazione dei programmi annuali, con il dettaglio degli interventi presentati, da parte della Fondazione Mach.

Allo scopo di promuovere l'attivazione di processi di accompagnamento per l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura, ulteriori rispetto alle forme di collaborazione già delineate nell'Accordo di programma con la Fondazione Mach, nel sopra indicato programma di lavoro saranno compresi e sviluppati:

- a. nel momento in cui ciò sarà possibile in relazione alle disposizioni circa il contenimento della pandemia, il finanziamento per la partecipazione a stage aziendali e tirocini all'estero (o comunque in altre realtà) ed attestazione delle stesse;
- b. la promozione della collaborazione tra i giovani agricoltori con la figura di un "Tutor aziendale" per la redazione del piano degli investimenti e del bilancio aziendale sulla base di un'idea imprenditoriale in campo agricolo;
- c. il finanziamento dei costi di analisi, per la progettazione e la creazione di prototipi, per panel test sulla qualità e gradimento di mercato e per sostenere costi per software dedicati.

Il finanziamento per la partecipazione a stage aziendali e tirocini all'estero sarà erogato a titolo di *de minimis*, la partecipazione ad eventuali attività formative verrà inserita nel fascicolo aziendale (crediti formativi), mentre il finanziamento dell'aiuto "setting up" verrà premiato dai criteri di selezione di alcune Operazioni del PSR e della L.P. n. 4/2003.

Inoltre, allo scopo di valorizzare le idee imprenditoriali più innovative e replicabili in campo agricolo, sarà valutata l'attivazione di una consulenza "friendly" in grado di accompagnare il giovane alla risoluzione dei problemi più concreti che si trova ad affrontare e allo sviluppo di una chiara idea imprenditoriale.

Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno i soggetti formatori (cd. Mentor), mentre quelli indiretti sarebbero i giovani di età compresa fra i diciotto e i quarant'anni che intendano intraprendere per la prima volta l'attività agricola.

Il premio sarà erogato a titolo di *de minimis* e i casi più innovativi e replicabili verranno selezionati secondo i criteri definiti nel bando, che potrà prevedere l'avvalimento di un comitato tecnico scientifico composto da esperti nominati dalla Giunta provinciale. Le attività dei mentor (accreditati) saranno di consulenza "ad personam", con forme di coaching che ricalchino le esigenze delle singole aziende.

La partecipazione all'attività "agri-mentoring" andrà inoltre premiata dai criteri di selezione di alcune Operazioni del PSR e della legge provinciale in materia di agricoltura (LP n.4/2003).

Per l'affiancamento degli imprenditori da parte di una figura specializzata dal punto di vista economico-finanziario, esso potrà idoneamente essere inserito, attraverso l'implementazione dell'Accordo di programma per il triennio 2020-2022, nel processo di revisione delle attività di assistenza tecnica condotte dal Centro di trasferimento tecnologico di FEM, che sarebbe opportuno strutturasse in quel contesto un'unità operativa dedicata e specializzata, che si tradurrebbe in un elemento di valore aggiunto per tutto il comparto agricolo, oltre che utile strumento di indirizzo e verifica della bontà delle scelte di politica agricola per la struttura provinciale.

B) Per quanto riguarda le misure di sostegno finanziario, le leggi provinciali n. 2/2020 e soprattutto n. 3/2020 prevedono, in connessione con l'emergenza COVID 2019, di intervenire in particolare nel settore delle garanzie e dell'accesso al credito a supporto degli investimenti nel settore agricolo. La finanziabilità di progetti di iniziative imprenditoriali è oggi direttamente legata alla dimostrata presunta capacità dell'impresa finanziata di generare flussi e redditività congrua a rimborsare periodicamente i capitali presi a prestito. In questo senso, la possibilità di affiancare l'imprenditore con strumenti di garanzia diventa elemento indispensabile per promuovere l'avvio dei processi di sviluppo e innovazione nel comparto agricolo e il sostegno degli stessi.

Di particolare interesse per i giovani imprenditori agricoli risultano quindi le misure introdotte in particolare con le leggi provinciali n. 2/2020 e n. 3/2020 attraverso le quali si sono introdotti strumenti incentivanti per l'accesso al credito, sia indirizzati a ricreare sufficienti condizioni di liquidità ( capitale circolante) per le aziende che hanno registrato un importante calo del fatturato a seguito della pandemia Covid-19, che di sostegno agli investimenti attraverso il ricorso a strumenti di credito agevolato e garantito. Con la L.P. 3/2020, in particolare con il disposto dell'art. 13, la Provincia ha avviato la costituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura trentina (di seguito detto Fondo), quale strumento a partecipazione di capitale pubblico minoritaria e partecipazione di portafoglio privato da parte di diversi attori della filiera agroalimentare Trentina, di Enti e Organizzazioni a supporto e servizio del mondo agricolo, Enti di garanzia ed altri soggetti potenzialmente interessati a sostenere e promuovere iniziative volte allo sviluppo della competitività e dell'innovazione nel settore agricolo.

Il sostegno agli investimenti promossi dai giovani agricoltori, volti a introdurre innovazioni di prodotto e di processo, rientrano tra le priorità e gli obiettivi di operatività del fondo che si pone come strumento di sostegno complementare e parallelo agli altri strumenti ordinari di aiuto per il settore agricolo. Inoltre, in relazione alla ridotta capitalizzazione e alla limitata capacità di finanziamento delle aziende neo insediate, il ricorso al credito garantito ed agevolato potrà tradursi per i giovani agricoltori in una pratica particolarmente utile e di interesse.

Per la costituzione e l'attivazione di questo nuovo strumento il dispositivo normativo prevede la definizione di regole di attuazione proposte attraverso una deliberazione della Giunta provinciale. L'impegno ed il coinvolgimento dei diversi soggetti privati sarà definito nell'ambito di un percorso in fase di definizione con un'azione di accompagnamento assicurata dalla Provincia. Il tutto con la finalità di accelerare i processi di costituzione e di operatività del Fondo stesso.

Nella stesura delle regole attuative sarà quindi riservata particolare attenzione e priorità di intervento alle proposte di giovani agricoltori che risponderanno agli obiettivi e alle strategie del fondo stesso.

C) Per quanto riguarda infine la Banca della Terra, istituita dall'articolo 116 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015) e disciplinata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 303 del 2017, effettivamente essa ad oggi non risulta sia stata sfruttata al meglio delle sue potenzialità.

Al momento attuale infatti non sono molti gli ambiti territoriali che contribuiscono a popolarla e si

ritiene quindi che siano individuabili due diversi profili di azioni, volti da un lato a implementarla e dall'altro a promuoverla.

a) Per quanto riguarda la sua implementazione, secondo quanto prevede la norma, nella Banca della Terra sono iscritti i terreni per i quali i proprietari abbiano dato la propria disponibilità. Le Comunità possono inoltre effettuare dei censimenti per poter pubblicare degli elenchi di terreni che utilmente potrebbero essere inseriti - previa dichiarazione di disponibilità dei proprietari - nella Banca della Terra, ma tale possibilità non risulta sia stata fino ad ora percorsa da tali enti.

Si ritiene, pertanto, importante che la Provincia si attivi a sua volta per individuare terreni attualmente abbandonati utili per l'implementazione della Banca della Terra, a partire da elaborazioni o banche dati esistenti.

A tale riguardo, assume particolare rilievo l'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino, che documenta i paesaggi terrazzati del territorio provinciale, rilevati secondo una metodologia elaborata e validata nel corso del 2015 dall'Osservatorio del paesaggio per l'individuazione e la classificazione dei terrazzamenti attivi e abbandonati e le strutture di sostegno posti al loro interno. L'Atlante, già pubblicato per gran parte del territorio provinciale sarà totalmente consultabile entro il 2020, ha consentito di individuare circa 10.500 ha di aree rurali terrazzate 4700 dei quali (45%) risultano totalmente abbandonati, quindi all'attualità naturalmente rimboschiti.

L'Atlante si caratterizza per essere un documento di analisi a scala territoriale, realizzato su una base dati fornita principalmente dal rilievo LiDAR della Provincia Autonoma di Trento ed è finalizzato a monitorare l'evoluzione del paesaggio terrazzato e a supportare la programmazione di iniziative generali di rivitalizzazione. Esso, tuttavia, non è compatibile con l'utilizzo diretto delle elaborazioni nell'ambito di progettazioni di dettaglio a scala locale e l'utilizzo dei dati dell'Atlante per tali finalità deve, pertanto, essere preceduto da ulteriori approfondimenti analitici e da verifiche di dettaglio, commisurate alla natura delle iniziative da realizzare.

Si ritiene comunque che a partire da tale utile strumento, sia possibile, tramite un gruppo di lavoro interdipartimentale, tra il dipartimento competente in materia di agricoltura e foreste e quello competente in materia di urbanistica e paesaggio, operare un censimento dei terreni terrazzati incolti o abbandonati, anche rimboschiti naturalmente a seguito dell'abbandono, che possano essere riportati all'uso agricolo con valido recupero dei pregevoli elementi paesaggistici connessi alla loro coltivazione e quindi possano trovare idoneo inserimento nella Banca della Terra.

Si propone pertanto di intervenire modificando la deliberazione 303 del 2017 con la quale è stata disciplinata la Banca della terra inserendo il seguente articolo nell'allegato della medesima deliberazione:

*“Articolo 5 bis: Censimento provinciale dei terreni abbandonati o incolti, delle aree forestali da ripristinare ad uso agricolo*

*1. Ai fini del possibile inserimento nella Banca della Terra, la Provincia, tramite un apposito gruppo di lavoro composto dal Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo e dal Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione tramite le strutture afferenti competenti in materia opera un censimento dei terreni terrazzati ed abbandonati o incolti, anche rimboschiti naturalmente a seguito dell'abbandono, a partire da quelli censiti dall'Osservatorio del Paesaggio, che possono essere riportati all'uso agricolo con valido recupero dei pregevoli elementi paesaggistici connessi alla loro coltivazione.*

*2. I terreni censiti sono individuati con gli identificativi catastali e inseriti in specifici elenchi, che sono trasmessi ai comuni competenti per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.*

*3. A seguito della pubblicazione del censimento, i proprietari, i titolari di altri diritti reali e i soggetti titolari di rapporti contrattuali sui terreni censiti possono trasmettere al comune territorialmente competente l'atto di assenso all'iscrizione delle particelle nella Banca della Terra.*

*4. L'elenco dei terreni censiti e dichiarati disponibili è successivamente comunicato ad APPAG ai fini dell'inserimento nella Banca della Terra.”*

Inoltre, in considerazione del fatto che entro l'anno sarà presumibilmente approvato il Piano forestale e montano previsto dalla legge provinciale sulle foreste e la protezione della natura (L.P. 11/2007) e che in esso, secondo quanto previsto al comma 1 bis dell'articolo 16 della medesima norma, saranno individuati gli ambiti forestali entro i quali sono possibili trasformazioni di coltura a scopo agrario secondo procedure semplificate, l'eventuale implementazione del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio (prevista dall'articolo 72, comma 7, lett. C bis, della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15) potrà essere mirata proprio al recupero delle aree più favorevoli alla trasformazione individuate dal PFM, aree che potranno quindi essere utilmente inserite nella Banca della Terra al fine di consentirne la coltivazione anche da parte di giovani agricoltori.

Ancora, i Comuni saranno sollecitati ad implementare la Banca della Terra nel minor tempo possibile dal deposito dell'istanza da parte dei proprietari, in modo che gli interessati possano disporre di un'offerta più aggiornata e ampia di terreni.

b) Il secondo complesso di azioni utile per favorire lo sviluppo ed il funzionamento della Banca della Terra è imprescindibilmente connesso ad attività di informazione e promozione, che dovranno essere messe in atto dalle strutture provinciali competenti in materia di agricoltura con la collaborazione degli enti locali, oltre che della FEM.

In particolare, si ritiene necessario, nel momento in cui le condizioni emergenziali connesse alla pandemia Covid 19 lo consentiranno, rinnovare la promozione dello strumento con degli incontri organizzati sul territorio, in particolare nelle aree maggiormente soggette a fenomeni di abbandono dei terreni, coinvolgendo le comunità e i comuni interessati, ma anche implementando la pagina web dedicata alla Banca della Terra sul portale istituzionale della Provincia.

Infine, le strutture provinciali competenti in materia di agricoltura, anche tramite i propri uffici periferici, continueranno a svolgere da sportello di consulenza ed indirizzo per gli enti locali che intenderanno promuovere la Banca della Terra.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 di riordino del sistema della ricerca provinciale;
- vista la legge provinciale 11 giugno 2019, n. 2 (Misure di semplificazione e potenziamento della competitività);
- vista la legge provinciale n. 3 del 13 maggio 2020 (Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022);
- vista la legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (legge provinciale sull'agricoltura);
- visti i pareri positivi delle strutture provinciali competenti, rilasciati in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 e ss.mm.ii;
- a voti unanimi espressi nella forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi attuativi dell'art. 16, comma 3 bis, della legge provinciale sull'agricoltura come formulati nelle premesse del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli interventi previsti in premessa saranno realizzati, sulla base di uno specifico programma pluriennale di attività, previa verifica della capienza degli stanziamenti sul bilancio provinciale nei relativi capitoli di riferimento;
3. di disporre che con successivi provvedimenti saranno definiti eventuali criteri attuativi specifici anche relativi alle modalità per la presentazione delle domande di contributo;
4. di modificare la propria deliberazione n. 303 del 23 febbraio 2017 (Approvazione dei criteri e delle modalità per la costituzione, il funzionamento e la gestione della Banca della Terra istituita ai sensi dell'art. 116 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio 2015) inserendo nell'Allegato parte integrante il seguente

*“Articolo 5 bis: Censimento provinciale dei terreni abbandonati o incolti, delle aree forestali da ripristinare ad uso agricolo*

*1. Ai fini del possibile inserimento nella Banca della Terra, la Provincia, tramite un apposito gruppo di lavoro composto dal Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo e dal Dipartimento Territorio, ambiente, energia e cooperazione tramite le strutture afferenti competenti in materia opera un censimento dei terreni terrazzati ed abbandonati o incolti, anche rimboschiti naturalmente a seguito dell'abbandono, a partire da quelli censiti dall'Osservatorio del Paesaggio, che possono essere riportati all'uso agricolo con valido recupero dei pregevoli elementi paesaggistici connessi alla loro coltivazione.*

*2. I terreni censiti sono individuati con gli identificativi catastali e inseriti in specifici elenchi, che sono trasmessi ai comuni competenti per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1.*

*3. A seguito della pubblicazione del censimento, i proprietari, i titolari di altri diritti reali e i soggetti titolari di rapporti contrattuali sui terreni censiti possono trasmettere al comune territorialmente competente l'atto di assenso all'iscrizione delle particelle nella Banca della Terra.*

*4. L'elenco dei terreni censiti e dichiarati disponibili è successivamente comunicato ad APPAG ai fini dell'inserimento nella Banca della Terra.”*

5. di confermare il supporto agli enti locali da parte delle strutture provinciali competenti in materia di agricoltura per quanto riguarda l'inserimento delle particelle comunicate da tali enti nel fascicolo aziendale “Banca della terra”;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 09:27

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper